

DOMENICA 28 Aprile 2013

“LA MIA GRAZIA TI BASTA”

Dio oggi ti dice; “La mia grazia ti basta, la mia grazia è sufficiente per te!”

2 CORINZI 12, abbiamo l'apostolo Paolo che parla, e dice; ***Bisogna vantarsi? Non è una cosa buona, tuttavia verrò alle visioni e alle rivelazione del Signore. Conosco un uomo in Cristo che quattordici anni fa (se fu con il corpo non so, se fu senza il corpo non so, Dio lo sa) fu rapito fino al terzo cielo. So che quell'uomo (se fu con il corpo o senza il corpo non so, Dio lo sa) fu rapito in paradiso e udì parole ineffabili che non è lecito all'uomo pronunciare. Di quel tale mi vanterò; ma di me stesso non mi vanterò se non delle mie debolezze. Pur se volessi vantarmi non sarei un pazzo perchè direi la verità; ma me ne astengo, perchè nessuno mi stimi oltre quello che mi vede essere, o sente da me. E perchè io non avessi a insuperbire per l'eccellenza delle rivelazioni, mi è stata messa una spina nella carne, un angelo di Satana, per schiaffeggiarmi affinchè io non insuperbisca. Tre volte ho pregato il Signore perchè lo allontanasse da me, ed egli mi ha detto: “La mia grazia ti basta, perchè la mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza”. Perciò molto volentieri mi vanterò piuttosto delle mie debolezze, affinchè la potenza di Cristo riposi su di me. Per questo mi compiaccio in debolezze, in ingiurie, in necessità, in persecuzioni, in angustie per amore di Cristo; perchè quando sono debole allora sono forte.*** Paolo sta dicendo che se sono debole, in quel momento sono forte per la grazia di Dio. Quando parla di queste debolezze, e questa parola “debolezza” , in originale, in greco, riguarda sia il corpo che l'anima, si tratta sia di debolezza fisica, malattia, infermità ma anche di malattie dell'anima, un bisogno di forza, quando siamo deboli nell'anima, che abbiamo bisogno di forza, di capacità, di fare qualcosa che non sappiamo fare o di comprendere qualcosa che non riusciamo a capire, o di fare cose grandi che non potremmo fare o anche di trattenere i desideri corrotti, le tentazioni e tutte le cose che non sono buone o di sopportare prove e problemi. Quindi quando si parla di debolezza, qui Paolo intende in senso generale, sia debolezza fisica, sia debolezza dell'anima. Questa parola che si usa qui, quando si parla di “debolezza” è spiegata in vari punti nel Nuovo Testamento, ad esempio in MATTEO 8:17, quando Gesù dice; ***Affinchè si adempisse quel che fu detto per bocca del profeta Isaia. Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie***”. Per infermità e malattia viene usata nell'originale la stessa parola “debolezze”, quindi indica proprio qualcosa di fisico. LUCA 5:15 dice; ***Però la fama di lui si spandeva sempre di più; e grandi folle si radunavano per udirlo ed essere guarite dalle loro infermità.*** Di nuovo utilizza la stessa parola di cui sta parlando Paolo “debolezza” , quando parla di guarigione dall'infermità, usa la stessa parola “debolezza”. ROMANI 8:26, dice; ***Allo stesso modo ancora, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perchè non sappiamo pregare come si conviene; ma lo Spirito intercede egli stesso per noi con sospiri ineffabili.*** Anche nel caso della preghiera, quando dice vorremo dire delle cose ma non sappiamo dirle, non sappiamo pregare per certe cose, lo Spirito Santo viene in aiuto alla nostra debolezza che in

questo caso è un'incapacità di fare qualcosa, di pregare. La debolezza della quale parla Paolo è l'incapacità di fare determinate cose.

1 CORINZI 15:43, ***Il corpo è seminato corruttibile e risuscita incorruttibile; è seminato ignobile e risuscita glorioso; è seminato debole e risuscita potente...***

Anche qui usa la stessa parola. Paolo sta dicendo che lui non si vuole gloriare delle sue capacità, anche se potrebbe farlo e non ci sarebbe niente di male, sarebbe la verità perchè era in grado di fare determinate cose, aveva fatto molte cose per Dio, ma dice, io non mi devo gloriare delle mie capacità di quello che io sono in grado di fare ma piuttosto nelle mie debolezze in quello che non so fare, nelle mie malattie, se non sto bene nel fisico o nell'anima, quando sono debole allora divento forte. Qui lui parla di questa spina nel fianco. Dio ha messo questa spina nel fianco, nella carne dice Paolo per schiaffeggiarmi affinché io non insuperbisca, ci sono diverse ipotesi, tanti dicono che aveva una malattia fisica, oppure potrebbe essere anche una persecuzione visto che nei capitoli precedenti si parla di falsi apostoli che cercavano di screditare il ministero di Paolo per portare le chiese fuori dalla giusta strada, ci sono queste due ipotesi, ma in ogni caso che si tratti di qualcosa di fisico o che si tratti di persecuzione, di nemici intorno a noi che ci vogliono male, che cercano di impedirci di andare avanti nella nostra vita, che si tratti di entrambe le cose, qualsiasi cosa si tratti, Dio sta dicendo a Paolo che lui non vuole allontanare il problema perchè Paolo dice io ho pregato tre volte il Signore perchè allontanasse questo problema da me ma lui mi ha detto; ***“La mia grazia ti basta perchè la mia potenza si mostra perfetta nella debolezza”***. Praticamente Dio sta dicendo; “Io non voglio allontanare questo problema dalla tua vita”. Paolo ha pregato tre volte perchè Dio togliesse questo problema ma Dio non l'ha fatto. Dio non ha tolto questo problema. A volte Dio non vuole allontanare da te queste cose, ma vuole piuttosto che chiedi la sua grazia, per essere forte per affrontare le situazioni e per vincerle. Dio sta dicendo a Paolo; “Io non toglierò questo problema da te, ma la mia grazia ti basta, quello che ti serve, quello che ti è sufficiente è la mia grazia perchè nella tua debolezza diventerai forte con la mia grazia. Lui dice; “La mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza”, e anche questa parola, “potenza” ha come significato “abilità, forza, potenza per fare miracoli, eccellenza dell'anima”, quindi non solo potenza in senso di fare delle grandi opere ma addirittura dice “eccellenza dell'anima”, cioè che la nostra anima diventa il meglio di quello che potrebbe essere, significa anche “potenza morale”, cioè essere in grado di vivere secondo i parametri morali del Signore. Potenza per affrontare e resistere eserciti, tutte queste cose che sono diverse una dall'altra, ma tutte sono racchiuse in questa parole che Dio dice; ***“La mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza”***, sta dicendo, la mia abilità, la mia forza, la mia potenza per fare miracoli, l'eccellenza dell'anima, la potenza morale, la potenza per affrontare qualsiasi esercito che viene contro di te, diventa perfetta nella tua debolezza. La sua potenza non può manifestarsi se tu sei forte, quando sai che hai tutto nelle tue mani, che puoi fare qualsiasi cosa, che sei convinto, che puoi superare qualsiasi problema, che troverai una soluzione. Dio dice proprio l'opposto, quando sei debole, sei giù, quando non ce la fai, quando non c'è una soluzione, allora la tua potenza diventa perfetta nella tua debolezza. Quando i vangeli parlano dei miracoli che Gesù faceva, utilizzano la stessa parola. Quando i vangeli dicono che una potenza usciva da Gesù mentre

guariva e faceva opere potenti, è la stessa identica parola che Dio sta dicendo a Paolo; **“La mia potenza si dimostra perfetta nella tua debolezza”**. Perfetta, che significa, completa, finita compiuta! Sta dicendo “la mia potenza aggiunge quello che serve per rendere completa la tua debolezza”. Quindi quando tu sei debole, non hai forze, non hai come trovare una soluzione, la sua potenza rende completo quello che ti manca, cioè aggiunge quello che ti manca per riuscire ad andare avanti, per riuscire a resistere, per riuscire a superare il tuo problema. Dio, non sempre vuole allontanare i problemi da noi, a volte Dio non vuole tirarci fuori da certe situazioni, perchè vuole che chiediamo la sua grazia, che ci basiamo sulla sua grazia per riuscire ad affrontare queste situazioni, e quando Dio non allontana da te questi problemi che potrebbero essere come già detto prima, debolezza nel corpo, un'infermità, una malattia, o una debolezza nell'anima, un'incapacità di comprendere qualcosa. Forse tu stai cercando di capire perchè sta succedendo questo, che cosa dovresti fare, e non riesci a capire qual'è la risposta, qual'è il motivo. Forse hai un bisogno di resistere, di vincere la tentazione, se ti trovi davanti a delle tentazioni ed è difficile resistere, è difficile dire di no. Un bisogno di fare qualcosa in cui non hai l'abilità, forse Dio ti sta chiedendo di fare qualcosa che proprio non sei capace, sei debole in questo senso e non ce la fai, o il bisogno di resistere nelle prove, stai affrontando dei problemi molto gravi e hai bisogno di resistere in queste cose. Quando Dio non allontana questi problemi da te, significa semplicemente che vuole che chiedi la sua grazia, Paolo ha pregato tre volte, il Signore non ha tolto il problema ma gli ha detto; **“La mia grazia ti basta”**. Dove non ci sono ostacoli non c'è bisogno di potenza. Se non abbiamo problemi nella nostra vita a che cosa ci serve la potenza? Non ci serve a niente. Chiunque abbia dei problemi, Dio dice; “Io non tolgo questo problema perchè voglio che tu chiedi la mia grazia”! Non che cerchi con le tue forze una soluzione, che cerchi di arrivare ad un risultato, ma Dio vuole che tu ti abbandoni completamente a lui e che chiedi la sua grazia per affrontare, per riuscire a risolvere questo problema. Se non ci sono ostacoli non c'è bisogno di potenza! A questo punto, ben vengano gli ostacoli così avremo bisogno della potenza di Dio. Dio vuole rivelare la sua potenza attraverso le circostanze negative della nostra vita, proprio nelle nostre debolezze che siano fisiche o nell'anima o altro. Proprio lì dove non riesci, è lì che Dio vuole rivelarsi con la sua potenza, permette le cose proprio perchè impariamo a dipendere da lui, dalla sua grazia non dalla nostra capacità, dalla nostra forza, dai nostri pensieri che trovano una soluzione. Vuole che dipendiamo dalla sua grazia. 2 CORINZI 3:4,6; dice; **Una simile fiducia noi l'abbiamo per mezzo di Cristo presso Dio. Non già che siamo da noi stessi capaci di pensare qualcosa come se venisse da noi, ma la nostra capacità viene da Dio. Egli ci ha anche resi idonei a essere ministri di un nuovo patto, non di lettera ma di Spirito; perchè la lettera uccide, ma lo Spirito vivifica.** La nostra capacità viene da Dio, “La mia grazia ti basta”, ha detto Dio a Paolo, **“perchè la mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza”**, questa è l'unica risposta che Dio dà a Paolo, Paolo ha pregato chiedendo a Dio di togliere la spina dalla carne, l'unica risposta che Dio ha dato è questa; **“La mia grazia ti basta”**! Io non toglierò questo problema perchè tu devi chiedere la grazia, se vuoi avere la forza di andare avanti e di affrontare questo problema. Dio non sta chiedendo di resistere, di perseverare con i tuoi sforzi, non ti sta dicendo che devi farcela e quindi tu ti sforzi al massimo metti

insieme le poche forze che hai per riuscirci ma sta dicendo “sei debole, non ce la farai”, voglio che tu riconosci che non ce la puoi fare, voglio che riconosci questo e che chiedi la mia grazia, perchè la mia grazia si dimostrerà potente nella tua debolezza, ti basta la mia grazia non la tua capacità, non la tua soluzione o gli sforzi che tu puoi mettere insieme per riuscirci. Tante volte noi preghiamo e chiediamo al Signore tutto quello che ci serve, di cui abbiamo bisogno, chiediamo delle soluzioni e diciamo noi quello che vogliamo come soluzione, ma Dio sta dicendo, no! E' proprio in questo momento che tu sei debole, devi chiedere la mia grazia e la mia potenza diventerà qualcosa di tangibile, diventerà manifesta nella tua vita e quindi quando sei debole diventi veramente forte in Cristo e nella sua grazia, e quando sei debole che devi chiedere la grazia di Dio e Dio forse non allontanerà il problema ma sta aspettando che tu chiedi questa grazia, la sua grazia, il suo favore, la sua potenza per poter resistere per poter affrontare ed andare avanti in quello che Dio ha in mente per la tua vita.

EWA PRINCI